

Dunque , dunque , dunque , questa volta è arrivato "il padrun della melunera" !

La versione americana del PierSilvio nazionale è venuto a farci visita nella sua ridente sede di Arese. PierFisk Johnson , figlio di Sam , attuale Chairman dell'azienda di famiglia è arrivato a mostrarci il filmino delle sue vacanze di qualche anno fa, quando col babbo e il fratello sono andati a fare un giretto in Brasile ... Non avendo con se una polaroid si sono portati dietro una troupe cinematografica ed hanno raccolto qualche significativa immagine da cui hanno poi estrapolato un film che ieri , nella Cannes dell'hinterland milanese , hanno mostrato ai sottoposti.

La sua visita , annunciata da tempo , è cominciata Martedì e da Lunedì l'azienda è entrata nel panico. Orde di persone cariche di faldoni e reperti sopravvissuti a decine di passaggi di consegna , hanno fatto capolino nelle pattumiere aziendali , nel tentativo di dare un aspetto curato e lustro agli uffici. Ho vissuto personalmente il dramma di rinvenire e gettare documenti , manuali informatici rinvenuti sotto pile di carta alte metri , che tracciavano la storia informatica dell'azienda : centinaia di pagine con definizioni di standard che erano già anacronistici mentre ne leggevi il titolo appena ricevuti , organigrammi in cui apparivano Badoglio e Cavour , presentazioni realizzate in "Harvard Graphic " ( una specie di pastello a cera informatico del mesozoico ) , cravatte e mutande abbandonate "attachate" a delle improprie linee guida per la stesura di un programma , piani di lavoro del ced che prevedevano , dopo aver lanciato la fatturazione sul Comet , di lucidare la foto di Giovanni Leone e calendari di Padre Pio che all'epoca non solo non aveva la barba , ma aveva i palmi delle mani da pubblicità della Nivea , stigmati neanche a parlarne.

Tutto ciò è saltato fuori dai miei armadi ove cercavo di liberare il posto per immettere tutto ciò che avevo sulla scrivania , stipando il più possibile il tutto e richiudendoli con l'aiuto di 3 robusti colleghi ( nella malaugurata ipotesi che qualcosa dovesse serivmi sarò costretto a riaprirli con un piede di porco o a farli brillare ! ) , con il risultato finale di dare un aspetto lindo all'ufficio. Il tocco di classe è stato poi fare un giro sui dischi di rete e stampare qualche grafico in excel e qualche presentazione a caso in power point e farla campeggiare sulla scrivania con nonchalance per il giro di visite di Steven ( il vicepresidente ) e PierFisk ( el padrun ).

Episodi analoghi sono successi negli altri uffici del piano e dall'armadio di Mauro Elli , dietro ad un faldone sui problemi risolti dall'Help Desk di Manchester ( vuoto e nuovo ancora imballato ) è saltato fuori Davide Borromeo , un collega dei sistemi informativi che aveva dato le dimissioni negli anni 90 e del quale si erano perse le tracce.

Davide è uscito un po' impolverato ha chiesto di parlare con qualcuno dell'IS ( citando fu-Lacchini , fu-Ghirardello , fu-Ottonello, fu-DellaCioppa, fu-LuisaBianchi , fu-LauraPresti, fu-LuigiDonzelli,fu-MarcoMartignoni,fu-Messina, fu-ErnestoArgenio ) alla risposta che nessuno di questi lavorava più qui , ha avuto un mancamento e quando Mauro gli ha detto "E devo anche dirti un'altra cosa , il presidente del consiglio è Silvio Berlusconi " , Davide si è lanciato dal ponteggio. Ha detto Veggian che , se l'inter vince , lo porta fuori Lunedì quando passa il camion dell'umido ...

Il Lunedì è quindi trascorso per metà con questo delirio da pulizie pasquali fuori stagione , per l'altra metà a raccogliere interpretazioni sul significato dei termini business casual e business applicati all'abbigliamento. Ho visto gente girare con il saggio di Dante sui "diversi modi di intendere le scritture" per capire meglio la mail che istruiva su come addobbarsi , altri citavano il Pazzaglia , altri ancora chiamavano società di immagine per avere consigli , altri ancora trovavano evidentemente occupato a giudicare da come si presentavano il giorno dopo ...

Il martedì era il primo dei 2 "Italian fashion day" ...già perchè al padrone ci si presenta curati , siamo una family company , e quindi tutti erano impomatati e addobbati col vestito buono. Le direttive aziendali prevedevano un abbigliamento business casual per il martedì e un abbigliamento business per il mercoledì , il giorno della prima ...

La mia interpretazione , un po' personale e forzata dal momento economico contingente alla stipula del mutuo e dall'arrivo della cucina , che non lasciavano spazio per una improvvisa "spring " che erogasse fondi per un vestito buono per PierFisk , mi portava ai soliti calzoncini di 8 taglie in più ( 56 ) , una giacca comprata per il matrimonio di un amico separato ormai da anni , dandomi quel look sobrio ma elegante da martinitt ...

\*\*\*\*\*

Questo look business-casual diventava in un nonnulla business il giorno dopo aggiungendo una cravatta e rimuovendo i peli del mio cane ( Wanda ) dai calzoncini.

Il martedì la calata del *Deus ex machina* ai piani non avveniva , mentre in azienda si fantasticava di somelier e cuochi da nazionale cuochi chiusi in una saletta al 4° piano a soddisfare le esigenze del palato del Nostro PierFisk , si accennava addirittura di hostess ex pornostar vestite molto sommariamente con solo le zone erogene coperte alla "bell è meglio" solo da lembi di panni-catturapolvere.lo nella speranza di un furtivo incontro in ascensore con costoro , giravo con una bomboletta maxi di raid nei calzoni , per non sfigurare...

Il martedì , non essendoci stata la venuta negli uffici di PierFisk si trasformava in una estenuante attesa vissuta per il dì di festa che aveva da arrivare : il mercoledì del "cortometraggio"...una versione aziendale-moderna del Sabato del Villaggio .

Mercoledì quindi il grande giorno , case in fermento , sveglia 20 minuti prima del solito , docce a gogò , vestiti e camicie provate e abbandonate tra le ire di mogli conviventi fidanzate madri o baldracche dell'ultim'ora ( "non sono la tua donna delle pulizie " il refrain più gettonato) e via in ufficio guardandosi nello specchietto ogni cento metri , controllando macigni di rimmel in bilico sulle ciglia o peli di barba subdoli che ti spuntano all'improvviso e rischiano di darti un aspetto trascurato ...

Non avendo nessuno di questi due problemi ( ho smesso di usare il rimmel e non mi cresce ancora la barba , solo una inconsistente peluria insignificante più simile a muffa che altro ) , raggiungevo l'ufficio incurante degli specchietti rischiando più volte di essere tamponato...

Tutti ostentavano un'apparente distacco in realtà malcelato che si trasformava in veri e propri attacchi di dissenteria quando alcuni ( eccomi !!!! ) realizzavano di aver dimenticato il badge di sicurezza distribuito nell'occasione .

All'improvviso alle 10-30 circa un macchinun de sciuri varcava il cancello aziendale e tra gli ohhhhhh stupiti e gli "èlui" scendeva dall'auto un aitante 40enne , un po' mingherlino per essere americano , ma con l'indiscutibile fascino che un conto in banca come il suo ti da ...

Semplice nel suo maglioncino blu con collo a V questo piccolo messia varcava la portinerie camminando sulle acque dell'acquario , Barbara essenziale ma concreta commentava "chi cazz'è questo ?" , Fisk mandava in overflow il bancomat chiedendo il saldo e saliva le scale abbandonando dietro di se petali di rose e rolex.

Saliva così ai piani ( quasi lievitando ) e incontrava uno ad uno i sottoposti , forte della sua posizione tastava qualche culo qua e là , accompagnato da mascellone-zarrillo-Stanbruck che faceva da spartiacque e stringeva mani come il papa.i più audaci abbozzavano qualche battuta in inglese i piu timidi assumevano tutti i colori dell'iride e svenivano , i colleghi per non dare nell'occhio li adagiavano sul ponteggio.

Io , nonostante il forte legame che mi lega ormai a manager d'oro quali Bill e al signor Brunelli , poco abituato a riconoscere un miliardario mi avvicinavo a quell'uomo che avevo sentito dire girava con un maglioncino blu e gli dicevo : " I'm very proud to meet you Fisk " , ricevevo in cambio un colpo con una chiave del dodici accompagnato dal seguente idiom:

"Sum mia chi a fam ciapà per il cu de ti , tuchem mia o iè papinù !" , avevo erroneamente scambiato un uomo del ponteggio per il potente figliol prodigo...

\*\*\*\*\*

Soccorso dai colleghi , un grazie a Paola Masoero per l'indimenticabile respirazione bocca a bocca , mi riprendevo e stringevo la mano con distacco ( in realtà imbarazzato ed emozionato allungavo una mano simile ad una pelle di daino gocciolante come se l'avessi tenuta fino a qualche secondo prima in una vasca con dei captoni ...) e parlavo con Fisk di varia umanità . Un colloquio incessante ed interminabile , almeno tre secondi , in cui vedevo scorrermi davanti le fatture dei mobili della casa . Quando sono in situazioni di imbarazzo emergono delle paure tipiche mie ( dovrei parlarne con quella gnocca di dottoressa dell'aranciata san pellegrino ) tipo il timore di non riuscire a trattenere un forte e squassante peto che mi fa perdere il lavoro. Anche se per uno che vende deodoranti per ambienti i peti sono un po' l'anima del suo commercio...

Grazie a Dio ciò non avveniva e ci davamo appuntamento al cinema per il pomeriggio. Aresè veniva invasa dalla Johnson Family , gruppuscoli di uomini e donne in cravatta facevano capolino al cinema comunale : dall'esterno sembrava la sala congressi dei testimoni di Geova , tant'è che mi si avvicinava Omenetto proponendomi un abbonamento a "La torre di Guardia" ...

Elli spargeva la voce dell'arrivo del cardinal Milingo e di un imminente matrimonio di massa.

PaolaMasoero , evidentemente entusiasta per la respirazione bocca a bocca , insisteva affinché mi mettessi con lei in ultima fila a limonare , la mia professionalità me l'ha impedito , peccato perchè Paola per l'occasione aveva noleggiato due arti inferiori e una gonna mai visti prima ...

Si entrava più o meno ordinatamente al cinema e , una volta verificato che il guardaroba fosse gratis , consegnavo alle hostess il cappotto noleggiato per l'occasione

Ci si sedeva mentre sfilavano le autorità del paese : l'arrivo dei carabinieri scatenava un fuggi fuggi di Garofoli che gettava un pacchetto di stagnola , un cucchiaino ed un limone sotto la cinepresa.

L'arrivo del parroco costringeva Luigi Pozzi a sospendere le bestemmie per un'oretta , il vicesindaco passava tra le file con un cappello per le offerte.

In attesa dell'inizio del film PierFisk guariva 2 storpi .

ClementeMascella (zarrillo) introduceva PierFisk ai presenti con una impeccabile imitazione di LauraLisanti e PierFisk prendeva la parola e si presentava ( "vengo spesso in Italia a far le ferie ma col cazzo che passo dall'ufficio" tra i messaggi subliminali) e ci annunciava il film .

### **Il film : Lo spirito dell'avventura**

Quello che emerge dal film è quantomeno che sto signore i soldi che guadagna se li spende bene , farsi costruire un aereo e farsi un giretto sopra l'amazzonia devo dire che non è proprio una brutta idea ... Se penso che ci sono industrialotti italiani che si comprano 5 ville nello stesso posto o che non vedono altra possibilità che buttarsi in politica per passare il tempo libero ... a piede libero... ben vengano gli hobbies di Nonno Sam !

Dal film emerge che in famiglia che va per la maggiore più che lo spirito di avventura è lo *spirito* in generale inteso come alcool , ma poi , come nei film , tutto si quietava .

Applausi scroscianti , domande in cambio di un cappellino , il vicesindaco rinfaccia che la Johnson è da 20 anni che non regala un'ambulanza ed è l'ora del buffet.

Svegliamo il maresciallo di Arese e ci dirigiamo nel foyer . Garofoli , in scimmia , cerca di fumarsi della Carnauba ( la pianta della cera ) mentre tutti si accalcano sul banco dei tramezzini . PierFisk viene portato in motorizzazione per il trapasso dell'ambulanza rimasto in sospenso da 20 anni , mentre la gente si accanisce stimolata dal fatto che , per una volta , si può mangiare "prosciutto e salame" anche se sono due secondi piatti e senza sentirsi dire , "no la fetta di salame no perchè 2 mesi fa avevi preso uno stracchino abbondante " !

Finisce quindi così come nella migliore tradizione a tarallucci e vino , un banchetto vende stampe che ritraggono l'aereoplanino di famiglia ( come non le vendevano ?!?!?!Carisconi ha voluto 15 mila lire da me per prendermene una ! ) e la gente sfilava come dopo un funerale ...

Considerazioni finali ? Be devo confessare che una volta ho speso 10.000 lire al cinema per vedere Porky's , se penso che ieri ero pagato non è stato il film peggiore della mia vita ...Settimana prossima vado a vedere quello di Giovanni Rana , Vi faccio sapere cosa è meglio ...